

(1)

Le ~~azioni~~ iniziative sindacali avranno per oggetto azioni che promuovono lo sviluppo sociale e produttivo dei consorzi dello Stato cooperativo regionale.

Il sindacato provinciale e poi regionale e nazionale, si pone allora come l'organo che unisce le varie componenti che operano nell'ordinamento statale, attraverso la promozione di azioni che aumentano il benessere del cittadino appartenente ad un determinato consorzio.

Il promuovere infatti le iniziative operative dell'ufficio attività sociali e assistenza, unisce gli intenti dei soci nel risolvere situazioni economiche difficili o situazioni di indigenza, che si tradurranno poi in azioni dei beneficiari del servizio, che tendono a produrre collaborazione nei confronti di quegli organi statali che hanno prestato il primario aiuto.

L'organò sindacale allora costituisce l'elemento che unisce in via solidale gli organi statali, promuovendone lo sviluppo dinamico, anche con riferimento all'impulso che deriva alle altre funzioni statali, come quelle produttiva ed economica.

Lo stesso dicasi per l'ufficio del lavoro, che è preposto alla tutela dei diritti dei lavoratori e della piena occupazione, la quale sarà il primo obiettivo dell'ufficio, e come tale capace di unire gli intenti dei soci, nel creare le condizioni per impedire che si vengano a generare situazioni di recesso economico.

Ciò naturalmente è possibile nell'ambito del nuovo principio ordinatore dello Stato cooperativo, che prevede l'iniziativa privata allargata a tutti i soci, proprietari delle imprese di produzione.

L'azione del sindacato non è un'azione isolata ora, non è l'azione della classe operaia contrapposta a quella imprenditoriale, ma è l'azione che unisce tutti gli operatori che prestano la loro attività nelle imprese di cui sono proprietari.

- della riserva del 20 per cento dei seggi delle Camere, dei Consigli regionali e provinciali.

L'obiettivo particolare in ogni provincia, sarà quello di ottenere una struttura sindacale provinciale, che sia complementare alla realizzazione di quell'obiettivo generale, nello ambito del raggiungimento del ~~lo~~ massimo sviluppo produttivo provinciale.

Lo strumento deve formarsi cioè a livello provinciale per poter dare il massimo risultato a livello regionale e nazionale.

Elencata così gli obiettivi della funzione guida dello Stato cooperativo regionale, si può ora iniziare ad analizzare le attribuzioni dell'ufficio sindacale in ambito provinciale.

La prima sezione dell'ufficio attività sindacali e di pianificazione economica, avrà attribuzioni di carattere tecnico, relativo all'organizzazione delle funzioni sindacali indicate da parte di sottosezioni di operatività:

- Sottosezione funzionamento dell'ufficio attività sindacali;
- Sottosezione progetti di legge di iniziativa popolare;
- Sottosezione valore attività collettive e perequazione profitti;
- Sottosezione elezione organi rappresentativi;
- Sottosezione attività produttive; con unità per ogni funzione produttiva;
- Sottosezione cooperative di consumo;
- Sottosezione uffici attività sociali;
- Sottosezione uffici del lavoro;
- Sottosezione sicurezza;
- Sottosezione uffici giudiziari.

Va detto che le attività espletate dall'ufficio attività sindacali si riferiranno ~~anziché~~ alla dimensione provinciale e quindi agli organi produttivi del consorzio provinciale.

Per cui la tutela sindacale andrà rivolta ai soci che fanno parte di imprese di livello provinciale, riunite in associazioni di imprese cooperative di livello provinciale.

Lo stesso accadrà per la struttura sindacale regionale, che tutelerà gli interessi dei soci che fanno parte di imprese di produzione di beni e servizi di dimensione regionale; e così per la struttura sindacale nazionale.

Tutte le strutture sindacali saranno collegate attraverso le aree di coordinamento provinciali, regionali e interregionali, per l'adozione di un sistema uniforme di tutela sindacale.

La schematizzazione dell'organizzazione in uffici provinciali sindacali indicate, andrà compiuta secondo le esigenze di collegamento degli interessi dei soci, dal punto di vista sociale e produttivo.

PROVIN CIL

NAZIONALE

Vi dovrà essere quindi una logica nella continuità e funzionalità dell'attività dei vari uffici, anche in relazione alla evoluzione che il sindacato vorrà dare all'intera attività di solidarietà dello Stato regionale cooperativo.

A questo proposito va detto che all'interno dell'ufficio attività sindacali, proprio per una ragione di equilibrio operano anche esponenti non sindacali.

Avremo membri dell'ufficio attività sindacali, operativi ed amministrativi. I primi saranno tutti rappresentanti sindacali; meno il 10 per cento che apparterrà a personale civile di altri rami produttivi. (4)

I secondi apparterranno per l'80 per cento al ramo civile di produzione e per il 20 per cento ai ruoli dei rappresentanti sindacali. (2)

Quindi quella suddivisione in sottosezioni va vista in funzione del disegno sociale che il sindacato si è dato anche in previsione della futura evoluzione.

Ciò vale anche per l'organizzazione delle attività interne delle sottosezioni.

Il sindacato provinciale dovrà cioè organizzare le attività interne alle varie sottosezioni, nella propria dimensione spaziale, in funzione dell'obiettivo sociale che viene per esse posto, ed in relazione con quello generale. *Diversi da quelli*

La struttura dell'ufficio attività sindacali sarà articolata secondo criteri che vengono impiegati per tutti i rami collettivi di attività, con una particolarità per il personale che entra a far parte dei ruoli sindacali. (3)

Vi sarà cioè personale permanente che costituisce permanentemente le imprese cooperative dell'ufficio attività sindacali ed alle quali è devoluta la gestione del ramo di funzioni.

Questo personale entrerà a far parte delle imprese sindacato, dopo aver superato un concorso che attribuisce la qualità di socio in ciascun specifico settore. (4)

Questi soci avranno la proprietà dei beni che servono per la produzione del servizio sindacale. Avremo allora imprese sindacali provinciali, regionali e nazionali. E come negli altri casi, lo stato di conservazione di tali beni inciderà sulla ripartizione degli utili a fine esercizio.

Come ogni altro ramo collettivo una parte degli operatori apparterrà ad imprese private di produzione, che sono incaricate di gestire particolari attività con contratto a termine. Si tratterà di operatori di livello dirigenziale, direttivo, di concetto ed esecutivo.

Il personale permanente tuttavia, che è adibito al funzionamento della struttura delle imprese sindacato, non è inamovibile dal proprio incarico, in quanto può essere destinato ad altra impresa privata di produzione, se il suo rendimento, a giudizio della sottosezione mobilità, è inferiore a quello medio.

*GRE  
Città  
Sopra*

①

Non si tratterà di personale eletto , ma di personale di imprese private, che ha assunto l'incarico con contratto a termine , di organizzare continuamente con i rappresentanti sindacali e i soci permanenti, l'intera attività di sviluppo dell'ufficio attività sindacali.

②

Di quell'80 per cento, la metà sarà costituita da soci permanenti e l'altra metà da soci di imprese private che ~~si~~ hanno assunto l'incarico con contratto a termine.

③

Ciò perché le imprese sindacato sono strumentali rispetto all'organizzazione dell'associazione di imprese provinciale, che fornirà alle stesse i soci permanenti che andranno a formare le imprese sindacato e che potranno ~~reversivamente~~ ~~per esigenze~~ tornarvi per esigenze di organizzazione produttiva.

I soci delle imprese sindacato potranno avere anche altre funzioni nell'ambito delle imprese da cui provengono.

④

.... specifico settore produttivo e dopo un periodo di almeno 5 anni di attività lavorativa prestata presso una impresa privata dell'associazione imprese ~~previdenziale~~ nella quale avrà avuto anche funzioni di amministrazione del personale.

quindi

Delle imprese cooperative sindacato, faranno parte poi per il periodo del mandato tutti i ~~amministratori~~ soggetti che vengono eletti dai soci delle varie imprese, e che sono preposti alla gestione di settori produttivi di cui alle varie sottosezioni citate.

Tali cariche elettive riguardano le attività di tutela e di promozione dello sviluppo sociale, nell'ambito della produzione di beni e servizi e delle attività sociali.

Si tratta cioè di incarichi che hanno bisogno di una particolare inclinazione del soggetto diretta al miglioramento e alla tutela del sistema organizzativo dello Stato regionale cooperativo.

In ogni consorzio provinciale, regionale e nazionale, nell'ambito degli organi produttivi dei consorzi e per le altre funzioni attribuite al sindacato, vi saranno le elezioni dei componenti sindacali da destinare alla direzione delle varie sottosezioni.

Le elezioni per l'attribuzione delle cariche sindacali non dovrebbero coincidere con quelle per lo svolgimento delle funzioni negli organi deliberativi dei consorzi. Ciò perché alcune di tali funzioni debbono essere affidate a chi riveste carica sindacale.

(2)

D) - UFFICIO ATTIVITA' SINDACALI PROVINCIALE.

UNITA' AMMINISTRATIVE - SEZIONE PRIMA (Predisposizione del funzionamento tecnico e pianificazione economica).

- Nucleo funzionamento dell'ufficio attività sindacali, con le stesse funzioni indicate per gli altri uffici dei diversi assessorati.
- Sottonucleo variazione delle competenze dell'ufficio attività sindacali provinciale.
- Sottonucleo innovazioni delle procedure tecnico amministrative dell'ufficio medesimo.
- Nucleo attività sociali.

(1)